

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commemorativi in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Udine, 20 aprile.

Il Ministro austriaco degli esteri ebbe l'altro ieri l'opportunità di fare un discorso nel Comitato della Delegazione ungherese, o quel discorso tendeva a rispondere alle tante accuse mosse alla Russia di aver fomentato l'insurrezione. Il Ministro negò l'ingerenza russa, a mezzo di agenti segreti, nell'agitazione della Bosnia e dell'Erzegovina, o l'odio pure il contegno corretto della Serbia e del Montenegro. Egli assicurò sulle soddisfacentissime relazioni dell'Austria-Ungheria con tutte le Potenze.

I diari di Vienna in data di ieri commentano queste dichiarazioni del Ministro; ma non partecipano all'eccessivo ottimismo del Conte Kalnoky; anzi qualche diario si permette di osservare com'egli abbia studiato troppo di essere alla sua volta corretto nel suo linguaggio per poter credere che nel discorso pronunciato ci sia tutta la verità.

Nella stampa estera spesseggiano le polemiche circa la questione irlandese, e insieme il lamento che di essa questione si valgano gli avversari di Gladstone per combatterlo. E a questo proposito leggiamo in un autorevole diario: «Come lo abbiamo sempre sostenuto, non sarà certamente colle misure di rigore e di violenta repressione che gli inglesi potranno risolvere la pericolosa questione irlandese e ristabilire la pace, l'ordine e la sicurezza nell'isola verde. Lungi pertanto dal biasimare il Gabinetto britannico che ha accordato la breve scarcerazione a Parnell, noi riteniamo che farebbe atto di assai migliore politica, rimettendo pienamente in libertà tutti i carcerati di Kilmalham e ponendosi risolutamente sulla via della conciliazione, mercé larghe e sufficienti concessioni.

«Se il ministero Gladstone non ha conseguito finora alcun favorevole risultato, si è appunto per la insufficienza delle misure conciliative. Il land-act, mentre provoca i rancori e le proteste dei proprietari inglesi, non soddisfa alle esigenze del campagnolo irlandese. Lo affermò lo stesso lord Salisbury nel suo discorso di Liverpool. Il capo dei tory andò anzi più oltre, e con uno sfoggio di straordinario liberalismo espose tutto un programma, che sopravanza d'assai quello del signor Gladstone e propugna l'assoluta cessione della proprietà del suolo al popolo irlandese».

L'ASSOCIAZIONE ELETTORALE AGRICOLA

Abbiamo sotto' occhi una memoria alla Associazione elettorale agricola, nella quale sono col linguaggio della verità esposte tutte le tante miserie delle classi agricole italiane, e si conchiude invocando dal Governo i seguenti provvedimenti:

«1.° Dal Governo e dal Parlamento «nazionale si provveda pur una volta

«non con sterili promesse, ma con efficaci deliberazioni a togliere l'ingiusta «sperequazione che da tanti anni colpisce la proprietà fondiaria nelle Provincie Lombardo-Venete, e si sollevi «vino l'agricoltura e la classe agricola «dagli enormi e sproporzionati pesi che «le opprimono;

«2.° Siano di conformità ai più elementari principi di eguaglianza e giustizia ripartiti razionalmente ed equamente i pubblici tributi, e quelli a carico delle Provincie non abbiano «come in oggi a gravare unicamente «la proprietà fondiaria, la quale già «concorre al di sopra di ogni altra industria alle spese dello Stato;

«3.° Siano esonerati i Comuni dalle attuali gravose spese che, essendo di indole generale, devono invece incomberle allo Stato, e venga posto un limite ragionevole alle spese facoltative;

«4.° Venga provveduto a che una «equa parte degli eventuali avanzi degli anni bilanci dello Stato abbia ad «erogarsi al sollievo delle eccessive e «sproporzionate imposte che da tanti anni colpiscono la stessa proprietà «fondiaria;

«5.° Sia con opportuni provvedimenti «impedito l'uso ed il commercio per «l'alimentazione, dei grani e delle farine avariate e malsane;

«6.° Sia ridotto in larghe proporzioni il prezzo ora eccessivo del sale «tanto necessario alla salute delle classi «povere ed in ispecie a quella delle «classi rurali ed all'allevamento e prosperità del bestiame;

«7.° Venga finalmente, allo scopo di «migliorare le condizioni delle finanze dello Stato e giovare ad un tempo «alla pubblica salute ed all'agricoltura «nazionale, applicata una conveniente «tassa d'importazione dei grani, del «riso, e delle farine provenienti dall'estero, e sia portato un efficace aumento alle attuali imposte sulla fabbricazione e vendita delle bevande alcoliche delle quali va continuamente «crescendo l'abuso in Italia con danno «manifesto della pubblica salute e moralità.»

Abbiamo voluto riportare questa specie di programma elettorale perchè ci sembra, se non in tutto ed in breve attuabile, certo quasi interamente accettabile da tutte le Parti politiche; ed anzi ricorderemo avere il Partito progressista ad alcune di tali riforme volte già la mente, come la perequazione dell'imposta fondiaria che tanti ministri promisero e che il Magliani studia con cura; la abolizione graduale della tassa sul sale; ed altre.

L'attuale ministro di agricoltura, industria e commercio si è pur dato con solerzia laudabile allo studio del grave e complesso problema della *Questione sociale*; e mostrò di avere mente e cuore per attuare qualche utile provvedimento in favore delle classi meno abbienti.

Abbiamo detto più sopra quasi inte-

studiavano questo strano morbo. Giorno per giorno, anzi ora per ora, le fasi della nevrosi di Matilde erano scrupolosamente registrate.

«Bisognerà star in guardia — diceva il Professore all'assistente — che Paolina, colle sue fantasie di fuggire, non trascini pur Matilde a farlo.

«Io non credo — rispondeva Villandry — che per Matilde stia là il pericolo.

«E dove?

«Nella gelosia!

Diffatti Villandry, una notte, aveva inteso Matilde, incosciente, frammischiare alle sue estasi religiose, feroci minacce all'indirizzo di Giovanna Barral.

All'indomani, finita la crisi, egli aveva tenuto parola alla ragazza di Giovanna.

Matilde aveva risposto dolcemente, col suo triste sorriso dolente, quasi rassegnato. Ella niente più ne sapeva, di niente si ricordava. Bisognò lasciarla tranquilla. Ma Villandry non aveva dimenticata la sinistra espressione della minaccia, quando, delirante, la povera martire aveva parlato di Giovanna stringendo il pugno e dicendo:

«Io la ucciderò!

«Sì, Professore, bisogna sorvegliarla,

«ripeteva l'assistente. — Ma non

ramento accettabile da tutte le Parti politiche il programma esposto nella Memoria; o ciò perchè l'ultimo postulato, per ciò che riguarda l'applicazione di una tassa alla introduzione dei grani, delle farine e dei risi dall'estero in Italia, ci pare un ritorno alla teoria del protezionismo non solo contraria alle affermazioni disinteressate della scienza moderna, che sta per il libero scambio; ma dannosa all'interesse medesimo della Nazione. Difatti, quello che si vuole per l'agricoltura si potrà chiedere anche per le altre industrie; e così per ogni prodotto che si volesse introdurre dall'estero fra noi, fissare dazi in protezione delle nostre industrie. Con quale effetto?... Con l'effetto immediato di tenere alti i prezzi delle singole produzioni; il che porterebbe tantosto un aggravio nella condizione di ogni consumatore — nel quale stato, o per un oggetto o per l'altro, tutti ci troviamo.

Frattanto, ci compiaciamo di vedere un risveglio nel pubblico anche per ciò che riguarda gli interessi agricoli; e solo non possiamo tacere il dubbio che la Associazione elettorale agricola abbia anche altro scopo — forse, benché non palese, più ricercato e voluto; quello cioè di far passare quali candidati dell'Associazione quei moderati e conservatori di cui la Nazione — e le elezioni ultime lo hanno all'evidenza comprovato — non vuol saperne.

È contro questo, per indizi parecchi fatto palese, che mettiamo in guardia le classi rurali. Perché, se vi ha Partito politico che degli interessi delle popolazioni agricole e lavoratrici mostra di sapere o volere occuparsi, è certo il Partito progressista, venuto al potere col programma (cominciato già ad attuarsi) di un riordinamento finanziario che si ispira ad una saggia ed equa distribuzione delle imposte, per modo da favorire lo sviluppo di tutte le industrie nazionali ed in peculiar modo della prima di esse — l'agricoltura.

L'INDUSTRIA DELLE FILANDE in Friuli

Prossimi al nuovo raccolto delle gallette, e quindi alle nuove filature, ci sia permesso approfittare dell'occasione per rivolgere avvertimenti (che crediamo utili) ai signori Filandieri della Provincia.

L'industria delle filande a vapore in Friuli, oltre essere di molto aumentata, ha grandemente progredito in questi ultimi anni; e splendida prova di questo miglioramento fu l'onorificenza concessa all'industria friulana tutta dal Giuri dell'Esposizione nazionale di Milano, che la premiò con medaglia d'oro.

Difatti è oltremodo consolante lo constatare che sete, le quali, pochi anni

fa, appena si conoscevano di nome, raggiunsero ora un grado di perfezione e di merito da poter stare a fianco alle primarie di Lombardia e Piemonte. — Dove questo serviva di sprone per continuare nel perfezionamento, tenendo dietro ad ogni innovazione ed esigenza del giorno, pur di non rimanere inferiori agli altri, e di serbare alta la reputazione in cui sono tenute le nostre sete tanto all'interno quanto all'estero.

Riesce sconcertante d'altra parte il non poter dire altrettanto delle filature a fuoco ancor esistenti tra noi. Esse, pur troppo, sono rimaste (tranne rare eccezioni) quali erano dieci o quindici anni fa, non comprendendo i proprietari che anche a fuoco si possono produrre sete di merito, per ricavare poi prezzi per lo meno decorosi — e che soltanto in questo modo si può non temere la concorrenza delle sete Asiatiche e Giapponesi, che (ad onore del vero) vanno migliorando sempre più.

Il non progredire in fatto d'industrie, è retrocedere; e ben se ne avvedono quei filandieri che difficilmente trovano applicanti ai loro prodotti; mentre, quando pur riescano, li trovano unicamente a prezzi, i quali presentano un'enorme distacco da quelli ricavati per greggie di vero merito, anche se filate col vecchio sistema. Lo provano altresì i molti che hanno dovuto abbandonare quest'industria.

Il buon incannaggio, la regolarità di titolo, e la nettezza vanno curate attentamente, assieme alla rigorosa certina dei bozzoli.

L'incannaggio buono in ispezialità, è la prima dote per poter in ogni tempo trovare facili acquirenti; ed è questa pur troppo la grave mancanza dei nostri industriali, i quali sembra invece studino il modo a peggiorarlo ogni anno.

Tornerebbe troppo lungo e superfluo additare qui i modi onde riescir a filare bene, e inoltre essi devono saperlo; e se non lo sanno, o non possono riuscirci, cessino addirittura da un'industria della quale non comprendono tutta l'importanza, e meglio ridonderà per loro e per il paese.

Che si possano ottenere le qualità richieste in giornata anche colle sete a fuoco, lo provano gli stessi filandieri che vendono i loro prodotti a limiti di poco inferiori a quelli delle sete a vapore; se ne conoscono infatti d'incannaggio perfetto (benché in numero assai limitato) anche qui.

Così pure in Toscana ed in Romagna, ove sussistono tutt'ora molte filande a vecchio sistema, si ha progredito appunto tanto da ridurre a lieve il distacco dei prezzi fra le greggie a fuoco e quelle a vapore.

Non è che non si possa quindi riuscire; è invece che non si vuole, o non si ha voluto finora, a proprio scapito e danno, lasciando così quasi decadere una industria tanto utile per il paese. Ciò si comprenda una buona volta.

La concorrenza che esercitano le

filande nuove non è tale da annientare addirittura quelle a fuoco. No, con prezzi non elevati dei bozzoli e con modi di ammasso più modesti e limitati, o quindi meno costosi, esse reggono ancora; ma solo procurando ritrarre tutto il maggior possibile profitto col perfezionamento dell'articolo.

Concludiamo, dunque, raccomandando a filar conscienciosamente, o bene, o a desidero; e, per meglio dire, o sottemetterli alle esigenze del giorno, o dimettersi da un'impossibile sistema.

L. Morelli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 19 aprile.

Deliberasi di tenere una seduta antimeridiana venerdì, 21, per discutere le petizioni, e riprendersi la discussione delle spese straordinarie militari.

Righi parla per Verona, e dice aver ricevuto una penosa impressione perchè nulla si è proposto per questa fortezza.

Barattieri dimostra la necessità di fortificare diversi punti.

Alvisi eccita il ministero a condurre a compimento le fortificazioni cominciate si a oriente che ad occidente, e raccomanda le piazze marittime, — specialmente Taranto.

Sani risponde alle osservazioni di Nervo circa all'amministrazione della guerra.

Buechia prende a trattare del tipo delle navi da guerra col nome *Acton*, sulla cui bontà jeri Mattei e Tenani sollevarono dubbi.

Annunciansi interrogazioni di Plebano sugli intendimenti del Governo: in seguito al risultato dell'inchiesta sulla Giunta lombarda del censimento, di Curioni sui risultati delle operazioni tecniche della Giunta del censimento di Milano.

Per proposta di Magliani se ne fissa lo svolgimento a dopo le leggi militari e il trattato di commercio.

Ripresa la discussione sulle spese militari, Nicotera osserva che la Camera trovasi di fronte a gravissimi dubbi della Commissione, che afferma i provvedimenti proposti essere insufficienti.

Buechia dice che le navi *Acton* sono sbagliate, che la difesa marittima ed anche la insulare e interna manca.

Egli senza una larga discussione dichiara che non voterà la legge; e prega il ministero a non mettere la questione di fiducia sulle leggi militari.

Il seguito a domani. Levata la seduta alle ore 6.45.

Ed improvvisamente, emettendo un acuto grido:

«Un corvo, — gridava — Sì, posato sulla finestra; cosa fa là, cosa mi guarda quell'imbecille?»

Matilde che l'ammirava, questa Paolina, e della quale subiva lo strano dominio, ne aveva allora una paura diabolica.

E così a volta a volta la poveretta passava dalle estasi beate ai terrori atroci, e le crisi che assalivano la sua vicina determinavano ben tosto in lei delle scosse spaventose.

Sentiva nel cranio un dolore, il chiodo isterico, che lo occupava un punto sulla testa come una moneta che vi si fosse apposta. Continuamente aveva dinanzi agli occhi scintille, fiamme verdastre. Conosceva l'azzurro, il rosso, il verde; quando erano carichi; ma le tinte languide di questi colori le parevano affatto bianche. Periodi d'analgesia; di freddo completo, passavano sulle sue povere membra dimagrite. Provava dolori fulminei al cuore.

«Il mio cuore! Mio Dio, il mio cuore! — gridava, e cadeva senza conoscenza.

(Continua)

AMORI DA OSPEDALE

XIII.

Sala S. Laura.

(Segue).

E la voce di Paolina, china sul capezzale dove, coll'occhio estatico, Matilde parlava, accompagnava d'una litania a bassa voce, le visioni della sua compagna. E poi cantava una devota canzoncina. E se Matilde, raddrizzando la sua bionda testa, guardava spalancando gli occhi, Paolina, di già grinzosa, coi denti carati, i capelli radi, la infelice vecchia donna continuava recitando il fervorino del Sacro-Cuore:

«Anima di Gesù, santificami!

Poi, quando in Matilde cessava l'accesso, l'altra le raccontava, con una grande espressione di gioia, che ambedue esse godrebbero di trecento giorni d'indulgenza, perchè ella, Paolina, aveva detto, pensando a Matilde e scorrendo i grossi grani della corona: *Gesù dolce ed umile di cuore, fate che il mio rassomigli al vostro!* e scorrendo i piccoli: *Dolce cuore di Gesù, siate l'amor mio!* Fargeas e Villandry attentamente

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Credesi che la Commissione della Camera sul Trattato di Commercio franco-italiano nominerà relatore l'on. Peruzzi, ovvero l'on. Panattoni.

La Commissione parlamentare per la distribuzione dei sussidi ai maestri e alle scuole elementari si adunerà al ministero della pubblica istruzione il 25 corr. mese.

Mantova. Ieri l'altro ebbero termine le arringhe della difesa nel processo per lo sciopero del basso mantovano. Ieri doveva pronunciarsi la sentenza.

Un altro sciopero imponente si è manifestato a Serravalle Po.

Gaeta. Scrivono da Gaeta, che la squadra permanente di esercitazioni tattiche trovata ora tutta riunita in quella località — manca soltanto la corazzata *Principe Amedeo*, sulla quale sventola la bandiera di comando, dell'ammiraglio Saint-Bon, il quale venne attualmente a Napoli — ma che ben presto raggiungerà a Gaeta, con la sua nave, la squadra posta sotto i suoi ordini.

Caltanissetta. Telegrafano da Caltanissetta che fu sequestrato da alcuni malviventi un tal Fontanazzi, il quale venne liberato, dopo il pagamento di 5 mila lire.

Napoli. Ieri mattina ricominciarono al Forte Oso in Napoli le prove di resistenza dei cannoni da 45 centimetri sopra affusti automatici, fabbricati in quell'arsenale.

Il risultato è stato molto soddisfacente, e tale da far ritenere i nuovi affusti superiori a quelli che erano fin qui costruiti per nostro conto dalla casa Armstrong, e che costavano il triplo.

Coi cannoni da 45 saranno armati gli incrociatori del tiro *Flavio Gioia* e le navi da guerra di seconda classe.

Ravenna. L'altriieri il Comitato delle signore di Ravenna per la sottoscrizione a favore delle famiglie dei Carabinieri ha chiuso le sue operazioni con un esito brillantissimo.

Il Comitato ha raccolto L. 3060.57 e, dato il resoconto, si è sciolto.

Così Ravenna ha dato nuovo spettacolo di civiltà e patriottismo, le signore di carità e di zelo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Al Comitato della delegazione austriaca, il ministro degli esteri dichiara che la condotta della Serbia e del Montenegro durante l'insurrezione fu completamente corretta. Non esiste affatto agitazione russa. L'agente russo agiva correttamente arrestando il corrispondente inglese Evans in seguito all'istruzione giudiziaria per la sua relazione con gli insorti e per la redazione di atti slavofili ostili all'Austria. L'istruzione giudiziaria ancora non è chiusa. Non fuvi agitazione straniera.

Le nostre relazioni colle potenze estere si mantengono sempre soddisfacentissime ed abbiamo speranza fondata che continueranno, se non sorgono incidenti imprevisti. Lo scopo del governo relativamente ai paesi occupati è sempre lo stesso dall'epoca dell'occupazione, cioè di attirare questi paesi più fermamente verso di noi e persuadere le popolazioni che il loro benessere morale e materiale dipende dall'accettarsi l'Austria-Ungheria.

Francia. Grevy intraprenderà nel settembre un viaggio nei dipartimenti del mezzogiorno visitando Marsiglia e Tolone.

Inghilterra. Il Times annunzia che i maltesi residenti a Sfax inviarono a Reade una petizione contro le pesanti contribuzioni imposte loro, per sollecitare il pagamento delle indennità, il cui ritardo li obbligherebbe a sospendere i pagamenti.

Dicesi che una lettera anonima minaccia essere state minate le caserme di Windsor.

Ritensi che il governo sia intenzionato di scarcerare tutti i capi della Lega.

Furono fatti dieci arresti a Cork per atto di tradimento.

Germania. La principessa Dolgoruki, vedova dello czar, è arrivata insieme alla sua famiglia a Berlino.

Veste ancor sempre il lutto profondo. Fu notato che non membro dell'ambasciata russa era a riceverla.

Egitto. Il Journal des Débats ha dal Cairo che il consiglio di guerra decretò l'esilio dei tredici ufficiali cirassi.

Il disordine aumenta. L'irritazione dei beduini nomadi contro Arabi bey è grande; questi esce scortato.

CRONACA PROVINCIALE

Nuovi Sindaci. Santa Maria la longa, 19 aprile. Ieri entrava in funzioni il nuovo Sindaco sig. Adelardo Bearzi. Ebbe splendidissima accoglienza. L'ex Sindaco, con bellissimo discorso, presentava gli impiegati comunali.

Il Bearzi lo ringraziò commosso sì per le belle espressioni a suo riguardo come per le sagge raccomandazioni, o ringraziò quindi tutti per la bella accoglienza fattagli.

La banda di Palmanova e gli erivva del popolo rallegravano la festa.

Il nuovo Sindaco fece distribuire ai poveri due forni di pane; soccorrere quegli infelici non è cosa nuova per la famiglia Bearzi.

Invitò quindi tutti gli impiegati comunali ad un generoso banchetto; e mentre la banda suonava, gli erivva si ripetevano.

Si può dire con baldanza che in questa occasione il nostro paese fece tutto quanto poteva fare per dimostrare al Bearzi quell'affetto che, con l'opera buona, si rese meritevole lui e la sua famiglia.

Spari di mortaretto, illuminazione al Municipio, fuochi artificiali e gli erivva del popolo chiusero la festa. G. F.

La legislazione sulla caccia. Varso, 17 aprile. Nel reputato vostro Giornale n. 86, finalmente attingesi che fra brevi giorni la Camera dei deputati sarà chiamata a discutere ed approvare un nuovo progetto di legge sulla caccia da estendersi a tutto il Regno. Sia dunque il benvenuto questo sospirato provvedimento sull'importantissimo oggetto Caccia ed uccellazione; e sia regolato da una legge che armonizzi bensì colle esigenze della libertà e dell'eguaglianza, ma soprattutto che strettamente imponga il pieno dovuto rispetto alla proprietà, che dalla massima parte degli esercenti la caccia, non è osservato.

Il solo passaggio dei cacciatori coi cani, braccia di una passione senza confine ed in buona parte senza alcuna coscienza per riguardo e rispetto del tuo e del mio, arreca guasti e danni gravissimi al possesso, tacendo il dettaglio di tanti altri malanni ed abusi che commettonsi, quasi credendosi autorizzati dalla licenza che dà il privilegio della cacciagione, ma non già quello di ledere l'altrui diritto di proprietà.

Dovrà quindi la nuova legge anzitutto ispirarsi a riparare a questo guaio, ed alla protezione della proprietà fondiaria, determinando i rapporti dell'esercizio della caccia col diritto di essa. L'art. 712 del Codice civile è d'impossibile applicazione di fronte al privilegio governativo sulla concessione dell'esercizio in parola, verso il pagamento di una tassa, sotto restrizioni effimere e non attuabili; mentre, se strettamente osservato, il disposto del succitato articolo dall'esercente la cacciagione, a questi non resterebbero nemmeno gli spazi stradali da cacciare, sui quali dai vigenti regolamenti è proibito lo sparare di armi da fuoco.

Ora quali saranno i messi più efficaci a far rispettare questa nuova legge nel suo essenziale? A mio debole avviso, chi dovrebbe farla osservare è il Comune, come il più interessato a scoprire le trasgressioni alla legge ed a costituire in contravvenzione i trasgressori per frenarne gli abusi, e sarebbe da incoraggiare il Comune in tale compito colla rinuncia in suo favore delle tasse di licenza per parte del Governo, quali ricompense di quel più o meno danno che torna al potere dall'esercizio della caccia, se anche strettamente osservata la legge.

La selvaggina è un prezioso alimento, dalla natura fornito all'uomo e del quale, sotto nessun riguardo, deve questi esser reso privo, potendo regolarsi la caccia in modo che non torni dannosa all'esistenza della specie, con un sistema razionale di protezione a tutta la famiglia dei volatili. Certamente che colle leggi in vigore e colle disposizioni attuali assai male intese, colla facilità lasciata alle Provincie di fissare i tempi ed i modi di esercitare la caccia, nel volgere di pochi anni la selvaggina sarebbe condannata a sparire.

Quando invece, per la conservazione delle specie e per moltiplicazione degli individui sia acconsentito soltanto di uccellare con panie tanto a posta ferma, come per vaganza — colle reti a tratta — colle reti volanti, cosiddette olandine, le quali servono ordinariamente a predare l'allodola nei mesi di novembre e dicembre;

quando sia assolutamente vietato l'uccellare coi roccoli e somiglianti apparecchi di reti, colle reti diluvio, colle reti alla bresciana; colla rete pantera, coi lacci, cogli archetti, trabocchetti, non escluso quell'altro ordigno atto a preda di selvaggina;

quando sia assolutamente vietata la vendita delle prede nei tempi in cui non è permesso di uccellare, con punizione tanto dello smerciante quanto del compratore;

quando sieno severamente puniti i distruttori delle nidiate od i proprietari di cani abbandonati a se stessi o diretti a distruggerle o per lo meno a guastarle;

quando infine l'apertura dell'esercizio della uccellazione sia bandita col 15 agosto e chiusa col 31 dicembre di ogni anno, verso una tassa da stabilirsi in equa misura; a mio debole avviso sarebbero ben provveduto al prosperamento della preziosa famiglia dei volatili ed in riguardo dell'agricoltura, non dovendosi più disperare sulla sorte e sulla presenza oziosa degli uccelli insettivori, mentre lo stragi nella preda devono stabilire sugli ordigni e tramagli sopracitati da proibirsi.

Rispettivamente poi all'esercizio di caccia con armi da fuoco, si consiglia a non concedere l'apertura che col 1° settembre per chiudersi col 31 gennaio di ogni anno, se è provato che nel febbraio la selvaggina in gran parte incomincia i suoi amori e si accompagna.

Non credo questi pochi riflessi, frutto di lunga esperienza in siffatto argomento, del tutto inutili per concorrere ad illuminare e giovare al concetto della legge che fra breve sarà discussa ed affermata; quindi son certo di vedermi favorito dal vostro pregiato Giornale.

A. Grazzolo.

Scabbia. In Rioldola nel Comune di Moggi alcuni caprini sono affetti da scabbia.

Il suicidio del Piccoli. Dall'egregio sig. Pietro Tellini, cognato dello sventurato Piccoli, riceviamo la seguente:

Palmanova, 19 aprile. Le sarò molto obbligato se vorrà accogliere nello stimabile di Lei Periodico la seguente rettifica al piccolo cenno riguardante il suicidio di mio cognato Michele Piccoli, inserito nella Patria di ieri, n. 91.

« Il cadavere non venne trovato nei fossi di circoscrizione, bensì nel Canale detto il Taglio, e precisamente, vicino al ponte di Privano. »

« È affatto insussistente il dubbio, che il povero mio cognato sia stato spinto da disastri finanziari a togliersi « se miseramente la vita. »

Le anticipo, egregio sig. Direttore, i miei più vivi ringraziamenti e le porgo l'assicurazione della mia perfetta stima.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine. Sedute dei giorni 10, 15 e 18 aprile 1892.

Per incarico avuto dal Consiglio Provinciale la Deputazione nella seduta 15 corrente approvò il Processo verbale dell'adunanza straordinaria del Consiglio stesso riguardante i Consorzi coattivi delle Esattorie Comunali pel quinquennio 1883-1887.

Aderi alla proposta del Comune di Pordenone perchè venga nominato a Segretario della Commissione ordinatrice per l'Esposizione bovina 1892 il Veterinario Provinciale sig. Romano dottor Giov. Batt.

Autorizzò i pagamenti che seguono a favore di alcuni Ospitali Civili e di altre Ditte o Corpi morali:

a) di lire 4092.68 al Manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia per cura e mantenimento di maniaci nel II trim. anno corrente;

b) di lire 3275.05 all'Ospedale di Savicelle per cura maniaci nel II trim. 1892;

c) di lire 4008.60 all'Ospedale Civile di Palmanova per cura maniaci in Palma e Sottoselva durante il mese di marzo p. p.

d) di lire 3934 all'Ospedale Civile di Gemona per cura maniaci nel I trim. 1892;

e) di lire 10269 all'Ospedale Civile di S. Daniele per cura maniaci nel primo trim. a. c.

f) di lire 166 al Manicomio ai Ponti Rossi di Napoli per cura del demente Tommaso Menini da 1 gennaio a 25 marzo p. p.

Approvò le liquidazioni dei lavori e forniture per manutenzione 1881 alle strade Provinciali del II riparto, e dispose a favore delle Imprese e Comuni i seguenti importi:

Strada Gormonese.
All'Imp. Boschetti Domenico L. 1744.71
Al Comune di Cividale » 52.49
Idem di Corno di Rosazzo » 87.45

Strada Triestina.
All'Imp. Lazzaroni Martino L. 207.77
Al Comune di Pavia di Udine » 193.95

Strada del Taglio.
All'Imp. Lazzaroni Martino L. 641.44
Strada di Zuino.

All'Imp. Chiabà Giovanni L. 4209.92
Al Comune di S. Giorgio di Nogaro » 462.98

Autorizzò il pagamento di L. 1025. — a favore del sig. Misani cav. Massimo per l'acquisto del materiale scientifico occorrente al r. Istituto tecnico di Udine nel II trimestre 1892, ed approvò il resoconto dell'assegno concessogli per lo stesso titolo nel I trimestre 1892.

Disposo a favore del Consiglio di Direzione della Casa degli Esposti in Udine il pagamento di lire 12727.83, quale II rata del sussidio provinciale per l'anno in corso.

Furono inoltre nelle sedute succedute deliberati altri n. 86 affari, dei quali n. 36 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 37 di tutela dei Comuni, e n. 13 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 98.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segr. Sebenico

La Conferenza del Giacosa. Affollata era jersera la platea e la galleria del nostro Sociale; ed anche nei palchi vedovansi qua e là parecchie signore e signorine. Ne avremmo volute vedore però di più, poichè trattavasi di onorare l'autore dei versi sovrani che tanto furono anche tra noi applauditi del *Trionfo d'Amore* e della *Partita a scacchi* — que' due gioielli del teatro italiano moderno, così pieni di squisita poesia, così cari ad ogni cuore gentile; trattavasi di udire il letterato illustre tanto festeggiato per le sue brillanti Conferenze a Torino, a Milano, a Roma, a Napoli, a Bologna, a Ferrara, a Venezia ed a Trieste.

Della novità e fecondità nell'arte, era il tema, come ieri annunciammo, scelto dal Giacosa per la sua Conferenza; ed il poeta lo svolse da vero artista, con vivacità e sceltatezza di eloquio, con vaghezza di immagini, con profondità di erudizione non pesante e noiosa, ma gradita, e con acutezza di osservazioni. Il concetto predominante fu che novità nell'arte nel senso comune della parola nuovo non si può essere ormai; il mondo nuovo determinato dal Cristianesimo venne dall'arte esaurito; una nuova società sta per sorgere dalle rovine della vecchia che da ogni lato si sfascia; in essa troverà l'arte quella novità, per aver la quale si torturano indarno al presente si gran numero di scrittori. Noi ragioniamo troppo e facciamo troppo poco; la critica non crea.

Del resto che vuol dir creare nel senso dell'arte?... L'accusa di plagio nella storia dell'arte è frequentissima. I protagonisti dei lavori più celebrati — se dovessimo ragionare alla stregua dei critici — presentano tutti qualche lato di somiglianza; vi si vede l'eredarietà. Poichè le passioni umane resistono — lentamente, insensibilmente soltanto modificandosi — alla edace onda del tempo; i tipi che l'artista ritrae in ciò solo differiscono in quanto esso artista ha una più completa coscienza del mondo e delle passioni che vi si batagliano — in quanto il cozzo di quelle passioni con più profondo occhio egli vede e con più cuore le sente.

A questo proposito noi ci ricordiamo di aver letto nella *Rivista Contemporanea*, che si stampava a Torino, un sogno bizzarro, nel quale lo scrittore fingeva d'essere trasportato in una Biblioteca ove tutte le opere così antiche come moderne stavano raccolte; e vedeva quelle opere agitarsi ed una forza occulta strappar dai volumi le pagine che volavano, volavano per l'aere finchè su alcuni volumi si posavano; per modo che di alcuni null'altro che la coperta restava; di altri solo alcune pagine. Così veniva spogliata l'*Enchiridion* di Virgilio e la *Divina Comedia* di Dante ed il *Canzoniere* del Petrarca e l'*Orlando Furioso* e la *Gerusalemme liberata* ed altri ed altri lavori che tutto il mondo per sommi giudicò. Quelle pagine da occulta forza strappate ad un volume e spinte ad un altro — erano le pagine che in quest'altro volume avevano trovata la loro origine; ed Omero diventava padre di Virgilio e Virgilio di Dante... Ma torniamo al Giacosa.

L'artista — egli disse — può trarre argomento al suo lavoro dall'opera di altro artista. Corneille attinse al Teatro spagnolo; Molière all'italiano; Goldoni al francese; Sakespeare a diversi autori — sì che, secondo un critico inglese ch'ebbe una pazienza da certosino, appena un terzo de' suoi più che cinquemila versi possono dirsi proprio suoi. E qui egli stabilì anche dei confronti; fra cui brillantissimo quello tra l'autore spagnolo Alarcon da un cui lavoro il commendatore Pierre Corneille trasse il suo *Le Menteur*, ed il francese, che il Giacosa dimostrò assai inferiore allo Alarcon. Il nostro Goldoni, avendo sentito *Le Menteur*, ideò e scrisse *Il Bugiardo*; ed ha di gran lunga superato tanto l'autore francese che lo spagnolo. *Le Tartuffe* del Molière è figlio dell'*Ipocondria* dell'illustre patoniere di Arezzo — Pietro Aretino; ma di quanto la commedia del Molière non è superiore al lavoro del nostro scrittore?

Ricorda il brioso pensiero di un autore francese che esprimeva il suo dire. Invito — scrive questi — venticinque artisti veri, di ugual forza, — sotto la mia quercia o pregoli di ritrarre l'asino mio che poco lungi pascola sur un prato. Essi il fanno: ed io divento possessore di venticinque diverse opere, tutte lo stesso soggetto ritratti e tutte belle; ma non di uguale bellezza.

Licenzio venticinque degli artisti ed un solo trattengo; o quattro diversissimi paesaggi dipinger gli faccio. Che veggio? Tutti quattro i dipinti sono belli, della stessa bellezza. L'artista non ha copiato dalla natura, ma ritraendola ci ha posto quel qualche cosa di suo che tutti gli artisti hanno.

Su un ricco ruba, egli è più condanabile dell'affamato che stende pauroso la mano a prendere un pezzo di pane. Tutto il rovescio accade nell'arte. Solo i ricchi d'ingegno dovrebbero aver diritto a rubare; perchè i loro furti non sono a danno di alcuno — mentre anzi arricchiscono il patrimonio comune.

Ricorda una definizione dell'arte del socialista Prudhomme, ne trae argomento per un graziosissimo bozzetto in cui il Prud'Homme — quale giudice supremo — ascolta e condanna Orlando e Desdemona — il cui errore più grave, secondo il bizzarro giudice, fu di essere stata innocentemente uccisa; mentre so colpevole fosse stata di tradimento verso il marito, avrebbe servito di esempio salutare alle donne infedeli. Il bozzetto ora in versi — in que' splendidi versi che il Giacosa sa scrivere; e gli applausi scoppiarono unanimi quando egli finì di leggerli. Così fu egli applaudito in diversi punti della brillante conferenza ed al finire di essa — che chiuse ripetendo ed ampliando il concetto da noi posto invece nel principio.

La conferenza durò un'ora e mezza ed il pubblico mostrò di assistervi con vivissimo interesse attratto anche dal modo efficace e grazioso del porgere che tutti nel conferenziere ammirarono.

Il saluto al Giacosa. Lo spazio ci manca per diffonderci nel narrare della cena di jersera all'*Albergo d'Italia* assieme al Giacosa; quindi ne diremo in istile telegrafico. Ecco:

Serata allaghiissima alla cena all'*Albergo d'Italia* col Giacosa. Per poco egli non perdeva la corsa della notte per Venezia. Scambi di cortesia; ricordi di emigrazione; erivva al Piemonte ed al Friuli. Il più caratteristico, una lezione di friulano data all'illustre poeta sulle poesie dello Zorutti, che piacquerli tanto. Possiamo dire che è partito da Udine sapendo il friulano...

Il Giacosa rimase contentissimo della città nostra. Trovò stupendo il panorama che si gode dal Castello; e disse che gli parca da lassù di respirare l'aria del suo paese natio — nella Valle d'Aosta — della quale egli illustrò in una delle conferenze gli storici castelli.

Il Giacosa, soddisfatto delle accoglienze avute nelle varie città ove tenne conferenza — ritorna ora a Torino per attendere a' suoi studi.

Il centenario di Fröbel. Ecco il Programma della festa dei Giardini d'Infanzia in Udine pel centenario di Fröbel.

1. Canto: Noi siamo bambini ecc.
2. Nomenclatura.
3. Canto: Spunta l'april (da una canzone popolare svizzera).
4. Terzo dono di Fröbel.
5. Giuoco dei mestieri.
6. Classe elementare: composizione, lettura e pittura — Giardino: disegno.
7. Canto: Patria mia (da una canzone popolare friulana).
8. Lavori manuali: Disegno-traforo — cucito-tessitura — costruzione con ferretti e sugheri.
9. Ginnastica.
10. Giuoco degli uccelletti.

La festa avrà luogo il 22 aprile nei locali del Giardino di via Tomadini alle ore due e mezza pomeridiana, e in caso di mal tempo nella Sala dell'Ajace.

I Genitori dei bambini e le Autorità scolastiche sono invitati a questa festa.

Ricordiamo che in questa occasione il Consiglio direttivo dei Giardini apre una nuova e straordinaria iscrizione per l'accettazione dei bambini. Ne approfittino i genitori. Quelle care creaturine si trovano ai Giardini d'Infanzia nel luogo più loro gradito; perchè vi giocano, respirano pura l'aria; vedon le piante, i fiori, sempre lieti, sempre vispi ed allegri, cantano, — e cantando o giocando imparano. La masoneria, il raccoglimento — o le nenie noiose — cui si costringono i bambini in altre scuole, dai giardini d'infanzia son banditi; ed è ciò solo, di per se stesso, un vantaggio grandissimo anche per la salute di que' gioiosi angioletti che ci son tanto cari.

Società Agenti di Commercio. Ieri sera ebbe luogo la prima adunanza del Consiglio rappresentativo di questa Società.

e procedendo al suo completamento, essendo avvenute due rinunce, vennero nominati per ordine di voti i signori Bastanzetti Donato e Pier Antonio Benvenuti.

Poi il Consiglio passò all'elezione del Vice Presidente e dei quattro Direttori; ad unanimità fu eletto Vice Presidente il signor Pio Italicu Modolo ed a Direttori il signor Guiseppe Guglielmo, Grosser Ferdinando, Bastanzetti Donato e Jacuzzi Alessio.

Il Consiglio poi si sentì in dovere di porgere un atto di ringraziamento al socio signor Ugo Bellavitis per le molte sue prestazioni in vantaggio del sodalizio; il quale ormai formalmente costituito, procederà gagliardo e con buon indirizzo, diretto da ottime persone affezionate al miglior incremento della Società. Troviamo quindi ben giusto, per parte nostra, il raccomandare agli agenti di iscriversi quali soci in questa Società che assicura ad essi così cospicui vantaggi.

Società Alpina Friulana. Domani è l'ultimo giorno per iscriversi alla gita di Pontebba. I soci sono pregati d'iscriversi a tempo e cioè prima delle 6 pom. di domani.

Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico avvisa che non essendo concorso il terzo dei Soci all'adunanza indetta per il giorno 14 corr., l'adunanza stessa avrà luogo venerdì 21 corr. alle ore 8 pom.

Sottoscrizione per l'erezione di una lapide a Giacomo Grovie ucciso dagli Austriaci l'11 settembre 1849.

Offerta precedenti L. 85.
Novelli Ermenegildo L. 2 — Bosero e Sandri L. 2 — Tubelli Giuseppe L. 2 — Brisighelli Valentino L. 2 — Giordani Giacomo L. 2 — Nicolò Capoferri L. 1 — Astolfoni Antonio L. 1 — Franchi Giovanni L. 1 — Della Vedova Giuseppe L. 2 — Gio Battista Cazzetti L. 1 — Lazzaroni Antonio L. 1 — Bianchi Ermenegildo L. 1 — Brandolini Gio. Battista L. 1 — D'Agostini dott. Ernesto L. 2 — Della Fondè Carlo L. 1 — Juretig Giuseppe c. 50 — Urbanis e Martinuzzi L. 2 — Maso Enrico L. 2 — Venier Angelo L. 1 — Manzutto L. 1 — Carlini Antonio L. 2 — N. N. c. 50 — Colosio Andrea L. 2 — Tavello Giuseppe L. 1 — Toppini Domenico L. 1 — Marcotti fratelli L. 1 — Cappellari Vittorio L. 1 — Toso Edoardo L. 1 — Dorigo cav. Isidoro L. 5 — Giovanni cav. Pontotti L. 2 — Conti Giuseppe L. 1 — Fabrizio Emilio L. 1 — Benz Carlo L. 1.
Totale complessivo L. 133.

Errori di corrispondenti. Una corrispondenza da Udine alla *Riforma* (nella quale si parla di noi con assai belle parole) dice che noi abbiamo il servizio della tranvia dentro e fuori della città e che il Consiglio comunale ha approvato la proposta della illuminazione elettrica. Pio desiderio il primo ed il secondo?...

Mercato granario. Oggi notiamo finalmente un mediocre mercato granario composto la maggior parte di granoturco il quale venne venduto con calma a prezzi stazionari di L. 13.50 a L. 15.50 secondo il merito.

Segala L. 14.50. Sorgorosso L. 7. Gialloncino L. 16 a L. 17.

La strage degli uccelletti vien perpetrata impunemente su larga scala (specie nelle campagne) proprio di questi giorni, vale a dire nella florida stagione degli amori e dei nidi. È una vera infamia!

Quanta ignoranza è quella che v'alletta, o stupidi e crudeli villanzoni! Non v'accorgete voi che distruggendo la razza degli alati insettivori pregiudicate grandemente gli interessi agricoli che sono pure i vostri? Pensiamo all'oggi, voi dite; per la domane il buon Dio provvederà: solita canzone dei poltroni e degli imbecilli (*quorum infinitus est numerus*) alla stregua del sottoscritto.

Un cretino.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà la sera di giovedì 20 aprile alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia, Arnhold
2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
3. Divertimento per bombardino, N. N.
4. Valzer « In casa nostra » Strauss
5. Cantone « Un ballo in maschera » Arnhold
6. Polka « Cicaleccio » Arnhold

Ringraziamento

La moglie, il figlio, ed il suocero del compianto Baroni Pietro non trovano parole bastanti per esprimere i sentimenti di gratitudine meritati dalle onoranze che i generosi colleghi del loro caro estinto; in questo di vollero tributargli, accompagnandolo, penetrati da sincero cordoglio, all'eterno riposo.

Una stilla di conforto in un mare di dolore versò l'egregio sig. Giordani pronunciando all'atto dell'estrema separazione, un applaudito discorso, ricordando

e faccendo brillare la rare doti dell'estinto, chiudendo con un'apoteosi, che strappò non poche lagrime dal commosso uditorio.

Grazie! grazie amici! avete abbinato ad un'addio l'affetto che vi collega, o colle gesta di quest'oggi avete confortato una famiglia luttuosa nel più acerbo dolore.

Udine 20 aprile 1932.

Il figlio.

FATTI VARI

Ladri di diamanti. Furono arrestati ieri l'altro alla stazione ferroviaria di Berlino tre inglesi che partivano per Pietroburgo, quali autori del furto di diamanti perpetrato alla posta di Londra, che noi pure accennammo.

Fallimento. La Ditta Lacroix Martin, fabbricante di seterie, in Lione, è fallita per una somma ingente.

Uccisa dal cavallo. La signora Emilia Loyset sorella della principessa di Reuss, domava un cavallo al circo Francoini in Parigi; questo a un tratto s'impennò, rovesciandola e schiacciandola orribilmente. Il corno della sella le penetrò nel fegato. Trasportata a casa, spirò in mezzo ad atroci dolori.

Troppi baci! Parlando di baci, un giornale parigino racconta la seguente graziosa storiella.

Ero questione in una società del numero di baci che due persone possono scambiarsi in un numero determinato di ore. Un giovane, che era presente, offrì di fare una scommessa per una somma abbastanza considerevole; egli s'impegnò di scambiare colla sua fidanzata dieci mila baci nello spazio di 10 ore.

La scommessa fu accettata ed i due giovani si misero all'opera. Nella prima ora il numero dei baci raggiunse la cifra di 2000, non fu che di 1000 alla seconda, e di 750 alla terza; al principio della quarta il giovane fu preso da un convulso alle labbra, e la fidanzata cadde svenuta.

All'indomani ambedue furono colti da una febbre nervosa fortissima ed il loro matrimonio dovette essere rinviato. Se non è vero, è ben trovato — dice il proverbio.

Fragilità della salute. Signori, avete mai portato la vostra attenzione, al fenomeno della morte? Certo che sì.

Un tale cadde malato v. g. d'una febbre gastrica che credete semplicissima, e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali nuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamare altamente: « dalla viziosa crisi del sangue! » Chi ha il sangue vizioso, per una piccola infermità può morire.

L'Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per iniezione de' malati o per inefficacia dei rimedi. Se colui ch'è affetto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cisposi dalla Leucorea? (mali tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati, al certo, da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il purificativo sicuro ed infallibile che ora possiede la Medicina. Or bene, nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Parigina composto, preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell'Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici.

Lo Sciroppo di Parigina composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la trista influenza delle potenze nuove.

(11)
Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla farmacia di G. Commessatti.

ULTIMO CORRIERE

Note russe

L'Imperatore accetta l'offerta della nobiltà di Pietroburgo e di Mosca che si offre per custodire la famiglia imperiale (!) e mantenere l'ordine pubblico.

— Corre voce che Trepon, ex prefetto di Pietroburgo, cui anni sono Vera

Sassulitch tentò di uccidere, fuggirà da capo della sicurezza durante l'incoronazione di Mosca.

— Il maggior generale Federow, comandante al palazzo d'inverno, assunto poi a Pietroburgo e Mosca le stesse funzioni che il generale Strolnikow, testè ucciso dai nihilisti, aveva in Kiew.

Egli coll'aiuto di molta gendarmeria procederà alla ricerca dei nihilisti nel suo distretto.

Italiani in Africa

— Da un dispaccio alla Società d'Esplorazione apprendiamo che il signor Mamoli, suo delegato in Cirenaica, venne assalito al capo El-Tin, spogliato di tutto e maltrattato; poi ricondotto in modo ignominioso a Terracina; ciò per opera delle autorità ottomane.

Coll'aiuto dei connazionali e degli europei residenti in luogo, venne liberato e chiesta invano soddisfazione al governatore. Era intenzione dell'agente consolare italiano di Bengasi di noleggiare un legno per accorrere in soccorso del Mamoli e dei sudditi pericoliati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 19. Dopo che il ministro della guerra ebbe date le spiegazioni chieste e fatto risaltare l'importanza per il governo dell'esecuzione della legge sul reclutamento nei paesi occupati, il comitato della delegazione austriaca approvò ad unanimità il credito chiesto dal governo per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

Disordini in Inghilterra.

Plymouth 19. Gravi disordini avvennero a Camborne (contea di Cornovaglia) in seguito a rissa di due minatori irlandesi contro minatori inglesi. La folla che prese parte a favore degli inglesi, invase e saccheggiò la chiesa cattolica, rovesciò la statua della madonna, attese per le strade. La polizia è impotente a ristabilire l'ordine.

Tunisi 19. È inesatto che le truppe turche di Tripoli si avvicinino alla frontiera tunisina. Lasciarono Tripoli causa l'insalubrità ed accamparono a quattro chilometri dalla città.

ULTIME

Berlino 19. L'Imperatore è partito ieri sera per Wiesbaden.

Londra 19. Fu posto in libertà Brien direttore del soppresso organo della Lega Agraria *United Irland*. Si autorizzò nuovamente la pubblicazione di questo giornale.

Il *Daily News* propugna la liberazione dei parricidi.

Parigi 19. Il *National* dice che Desprez domandò il suo ritiro. Assicurarsi che le potenze hanno accettato definitivamente il progetto Barrère per la navigazione sul Danubio.

Francforte 19. Un dispaccio da Mosca alla *Frankfurter Zeitung* riporta la voce della scoperta di una mina nel Kremlino.

Vienna 19. La commissione della delegazione ungherese approvò, riducendolo a 2 milioni, il progetto di credito per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

Londra 19. Parnell domandò una proroga alla sua scarcerazione per affari di famiglia.

Nell'esplosione della miniera di Westahley si ebbero venti morti.

Washington 19. Arthur presentò al Congresso il messaggio sottomettendogli un progetto per la convocazione d'un Congresso degli Stati Americani.

Stoccolma 19. È ufficialmente smentita la notizia d'un'alleanza germanico-svedese.

Contro i briganti.

Caltanissetta 19. I cinque malfattori che nel pomeriggio del 15 aprile nel territorio di Calascibetta, circondario di Piazza Armerina, sequestrarono il possidente Fontanazzi, furono scoperti ed arrestati.

Fu recuperata gran parte della somma di 5000 lire pagate per la liberazione.

Palermo 19. Jeri fu fatta alla stazione una festevole accoglienza al commendatore Notarbartolo rilasciato libero dai briganti dopo che la famiglia lo ebbe riscattato.

Egli non patì alcuna violenza: era guardato a vista in una grotta e gli si dava per cibo pane e formaggio.

La taglia che fu pagata ai briganti è di 51,000 lire, delle quali 24,000 in oro.

Tutto il territorio della provincia di Palermo nel quale sospettasi si aggirino

i briganti fu circondato; le operazioni sono spinte con la massima alacrità. Sono sul luogo tutte le autorità politiche e militari dirette dal generale Palavicini.

I disordini in Russia.

Pietroburgo 19. Il Golas ha da Cherson, 18: L'ordine fu ristabilito a Novajapraga. Non vi furono altri eccessi.

Inghilterra e Valicano.

Londra 19. (Camera dei Comuni). Wolf propone una mozione nella quale sia espressa l'importanza delle buone relazioni tra l'Inghilterra ed il Vaticano, ma si dichiara anche che le trattative ufficiali non debbono essere condotte senza previa informazione al Parlamento.

Gladstone combatte la proposta e dichiara invenzione l'asserto che Erington già agente inglese presso il Vaticano, Erington si trova a Roma per affari privati, dove ritornò soltanto perché si interessa vivamente alla nomina dell'arcivescovo Manabe a cardinale. Il Governo non tiene nascoste corrispondenze e nemmeno ve ne sono. Granville si servì a suo tempo di Erington per fare al Vaticano delle comunicazioni sulle condizioni dell'Irlanda, le quali però non equivalevano né a proposte né a richieste Erington non ha ora alcuna missione al Vaticano. La proposta Wolf è respinta.

Sciopero a Roma.

Roma 19. Una riunione degli operai tipografici decise ieri sera lo sciopero.

C'erano alcuni operai contrari, ma la loro voce fu coperta da generali proteste, ed oggi lo sciopero è incominciato. Gli operai tipografi che si posero in sciopero sono seicento, ed appartengono tutti alla Società che concordò la tariffa da farsi accettare dai proprietari di tipografie. Essi deliberarono di tenersi in sciopero finché i proprietari accettino la tariffa od accettino di discuterla.

Alcuni Stabilimenti tipografici si dovettero chiudere; però tutti i giornali verranno pubblicati come di consueto. La Società dei proprietari tipografi si distribuisce fra le diverse tipografie gli operai che non appartengono alla Società della tariffa. Si attendono pure dei compositori e stampatori dalla provincia e da altre città.

Il *Diritto* dice che l'autorità giudiziaria procede contro alla Società che esige lo stabilimento della tariffa.

L'ordine è perfetto.

L'incendio d'un Teatro.
Schwerin 19. Jeri fu trovato il cadavere del pompiere Berger, l'unico perito nell'incendio del teatro. Del resto non vi sono che leggere contusioni.

Esplosione di gaz in una miniera.

Londra 19. Una esplosione di gaz nella miniera carbonifera di Tudhore presso Durham mise 35 minatori e ne ferì altri sei.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.43 ad 90.63. Id. god. 1 gennaio 92.60 a 92.80 Londra 3 mesi 25.67 a 25.75 Francese a vista 102.15 a 102.40.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.60; Banconote austriache da 216.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 19 aprile.

Napoleoni d'oro 20.50; —; Londra 25.70; Francese 102.50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 865; —; Rendita italiana 92.96.

PARIGI, 19 aprile.

Rendita 3 O/o 84.02; Rendita 5 O/o 118.50; Rendita italiana 91.15; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele 270; —; Ferrovie Romane 145; —; Obbligazioni —; Londra 25.24; —; Italia 2 3/4; Inglese 101.13; 1/2; Rendita Turca 13.37.

BERLINO, 19 aprile.

Mobiliare 586.50 Austriache 566; —; Lombardo 246; —; Italiane 90.75.

VIENNA, 19 aprile.

Mobiliare 346; —; Lombardo 145.50; Ferrovie Stato 339.40; Banca Nazionale 826; —; Napoleoni d'oro 9.52; —; Cambio Parigi 47.62; Cambio Londra 120.05; Austriaca 77.40.

LONDRA, 18 aprile.

Inglese 101.13; 1/2; Italiano 89.78; Spagnuolo 27.6; Turco 13.13.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 20 aprile.

Rendita italiana 92.85; serali —; Napoleoni d'oro 20.56; —.

VIENNA, 20 aprile.

Londra 120.05; Argento 77.35; Nap. 9.52; —; Rendita austriaca (carta) 76.55; Id. nazionale oro 94.45.

PARIGI, 20 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.15.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Avviso.

Il sottoscritto Angelo Del Fabbro porta a conoscenza del pubblico che nel suo magazzino per vendita legnami da lavoro e materiali da fabbrica sito in Borgo d'Isola al N. 8 trovano pure mattoni refrattari del N. 6 e del N. 4.

Angelo Del Fabbro.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

1° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgi).

1° e 3° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

Il dentista O. Toso

Chir. Dent.

cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

UDINE, Via Paolo Sarpi, N. 8.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsapariglia.

BOSERO e SANDRI

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Sclria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la Polvere conservatrice del vino di C. Battazzoni che si vende esclusivamente alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

Alla stessa Farmacia per cura primaverile decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina.
N. 12 decotti semplici preparati L. 4.—
» 12 » con joduro » 5.—

I Fratelli Dorta in Udine, Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

COLLI e POLSI

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura. Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 23.

FARMACIA F. COMELLI

Tintura acquosa d'assenzio

ALLA MENTA

del farm. De Stefani di Vittorio

E questa un vero rimedio per le affezioni di stomaco cagionate da debolezza di fibra, riattiva la digestione, utile nelle Clorosi, Amenoree, Febbri intermittenti e come calmante nelle Coliche, Flatuenze, ecc.

Bottiglia con istruzione L. 1.25.

Udine, Via Paolo Cenciari

Farmacia Galleani
Vedi avviso quarta pagina.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant.	" 2.35 pom.
" 4.59 pom.	" 9.20 pom.	" 4.00 pom.	" 8.25 pom.
" 8.28 pom.	" 11.35 pom.	" 9.00 pom.	" 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 0.00 ant.	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	" 9.46 ant.	" 1.33 pom.	" 4.19 pom.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom.	" 7.50 pom.
" 4.80 pom.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom.	" 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
" 9.17 pom.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant.	" 7.35 ant.	" 9.00 ant.	" 12.35 ant.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,769,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli **esperimenti gratis**. **Sola ed unica vendita della vera Tintura** presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamarato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbauroux.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Lire **1000** Lire

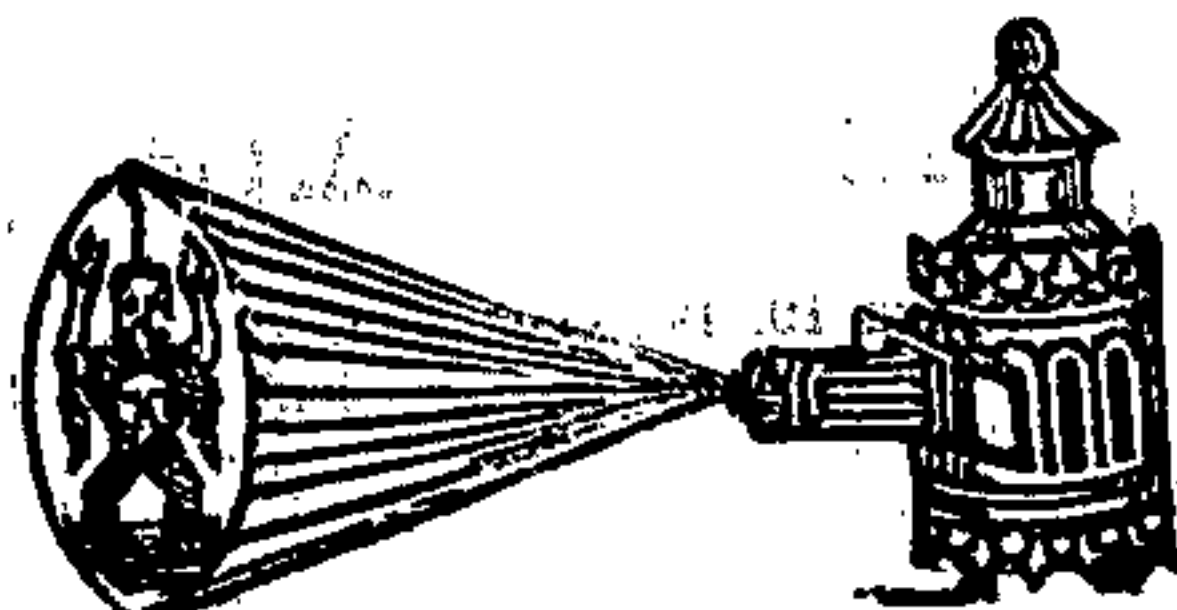
CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li **estirpano radicalmente e senza alcun dolore**. — Coi **CEROTTINI BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie **COMESSATTI** e **COMELLI**

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini** in via Poscolle od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninfoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci giuocattoli — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, ed altri ed altri....

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tosse ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tube infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, **Elisir coca**, **Sapone e profumerie igieniche**, **Acqua anaterina**, **Polveri diaforetiche per cavalli**, **Elisir china**, **Amaro Gloria**, **Estratto tamarindi**.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, **assortimento completo di apparati chirurgici**, **oggetti in gomma**, **catini**, **calze elastiche**, **Mignatte artificiali**, ecc.

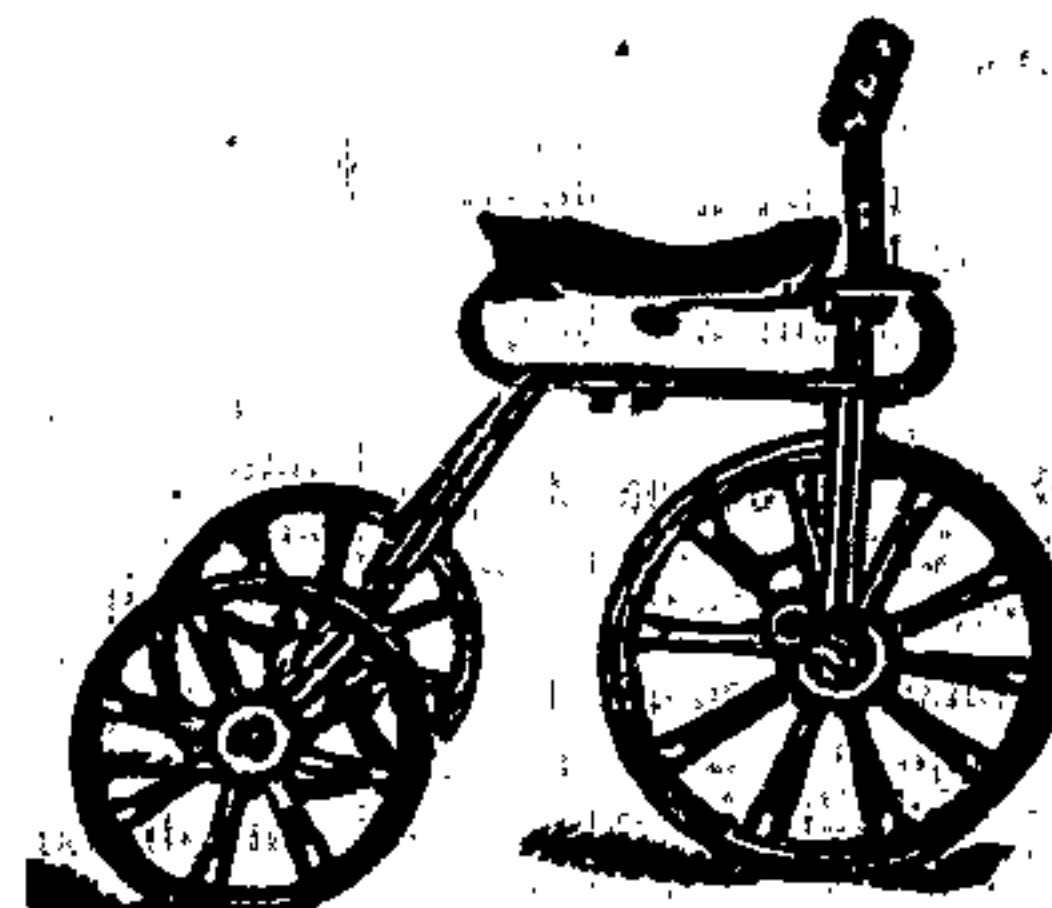
ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito **Polvere Conservatrice del vino di C. Battazzoni**.

Carrozzelle per bambini

con foto e senza
da lire 20 a lire 40.

Caralli con pelo naturale
a culla



Giocattoli di novità
in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Avvisi a prezzi modicissimi

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata del *Ortopedico* signor *Zurico*, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solido e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto sia utile all'umanità sofferente. «Guardarsi dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. «Prezzi modici».

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrhagia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalibe, al pepe cubico e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si **reciente che cronica (goccia militare)** ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (**cotiche nefritiche**), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato ure-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professore LUIGI PORTA di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre; sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che **Flacons polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, stradicandone le **Blennorrhagie si recenti che croniche** ed in alcuni casi **catarrhi**, e **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. —

In attesa dell'invio, con considerazione credetemi
Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, **mutui se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.**

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, **Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.** **Torino**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, **Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.** **Verona**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C.; **Santoni**; **Spalato**, Aljinovic; **Craze**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, o sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Pagnani o Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.